


CAMBIAMENTI CLIMATICI E MERCATO. Temperature in aumento, ecco cosa stanno facendo i contadini

L'agricoltura sale in quota

TRENTO. Premesso che nessuno si salva da solo - neanche il Trentino, con l'autonomia e le montagne - sulla carta pare che siamo messi meglio di altri. Parliamo di "agricoltura in quota". Il nostro territorio, con le sue altitudini variabili, potrà salvare le proprie coltivazioni, che saranno messe a dura prova dai cambiamenti climatici. Parte

● **Coltivare ortaggi e frutta a mille metri**
Il futuro: la salvezza si cerca in montagna

delle colture (di uva, di mele ma anche di ortaggi) può essere portata a mille metri di altitudine e, in alcuni casi, anche di più. Il processo è già in corso. Lo dicono gli esperti che osservano le tendenze del mercato ma soprattutto del pianeta, sempre più caldo. Facile sulla carta, si diceva. Poi però c'è il confronto con la realtà e con le incertezze

della natura che si sta già ribellando.

Abbiamo parlato con chi, alla Fondazione Mach, guarda al presente e al futuro del mondo contadino, che è un po' come dire che guarda alla nostra vita, visto che dipendiamo tutti dal lavoro dei contadini. Quali sono le prospettive delle attuali coltivazioni e quali quelle del futu-

ro? Parliamo di tutto un po': patate, zucchine, barbabietole, pomodori. E poi ci sono le mele, le ciliegie e l'uva. Più si sale, più certe varietà possono rendere, ma si devono mettere in conto tre fattori: una minore produzione, un target medio alto (il prodotto finale, soprattutto per il vino, deve essere per clienti di alta gamma) e la gestione di fat-

tori meteorologici anomali. E in questo quadro come sta messa l'agricoltura biologica? Se alle domande precedenti hanno risposto i tecnici della Fondazione Mach, quest'ultimo quesito lo abbiamo posto all'imprenditore Oscar Ioris, nome e volto noto del bio in Trentino.

> **ANDREA TOMASI** A PAGINA 3

CONFERENZA PERMANENTE SUL CLIMA: AVANTI TUTTA

WALTER FERRAZZA

Leggo con piacere il circosanzionato articolo del direttore Paolo Mantovan, che invita alla costituzione di una Conferenza provinciale permanente per il clima. L'idea mi trova così concorde che io stesso, condividendo la necessità di un'azione urgente in materia di cambiamento climatico, ho chiesto che una proposta analoga fosse inserita nella lettera aperta di Federparchi inviata a tutte le forze politiche impegnate per le elezioni del 25 settembre scorso. L'ipotesi era l'istituzione di un Tavolo permanente presso il Ministero della (allora) Transizione Ecologica che, valorizzando anche tutte le intelligenze dei territori, potesse individuare comuni strategie di contrasto al cambiamento climatico e di adattamento a quanto già sta avvenendo, contribuendo allo sviluppo di nuovi modelli sociali ed economici nei diversi contesti ecologici.

> **SEGUE A PAGINA 2**

CLIMA, SUBITO LE STRATEGIE PER IL NOSTRO TRENTINO

CARLO BRIDI

Un appello lanciato dal direttore Paolo Mantovan ai candidati alla presidenza della Provincia per il prossimo quinquennio della costituzione di una "Conferenza permanente per il clima" è fondamentale per affrontare un tema ineludibile, sul quale non ci si muove adeguatamente nonostante i moltissimi appelli che molte organizzazioni ed associazioni stanno rivolgendo a chi detiene il potere da molti anni. Da anni nelle centinaia di incontri nelle scuole, nelle molte prese di posizione sui media, continuiamo a ribadire che l'emergenza climatica va affrontata da parte di tutti con maggiore impegno e regolarità, tutti ribadiamo in continuazione che dobbiamo fare la nostra parte. Che ora la sensibilità dei media stia cambiando lo dimostra il fatto che ieri altre due testate locali oltre a "il nuovo Trentino" e al Corriere hanno affrontato il tema da diverse angolature.

> **SEGUE A PAGINA 2**



Ci vorranno 5,3 milioni e due anni di lavori ma la decisione è presa: entro il 2025 un ascensore obliquo collegherà la città con la collina di Mesiano. Capace di trasportare 537 persone all'ora. > **IL SERVIZIO A PAGINA 6**

Ambiente Polveri sottili, il 2023 inizia con due sforamenti

> **ILARIA PUCCINI** A PAGINA 5

Trento «Inceneritore: i cittadini hanno il diritto di decidere»

> **LUCA MARSILLI** A PAGINA 4

LA FIDUCIA, UN PONTE CHE DÀ SICUREZZA

GIUSEPPE MAIOLO

C'è una base sulla quale ogni individuo può costruire se stesso e i suoi progetti di vita: si chiama fiducia. È la base sicura senza la quale, a questo mondo, nessuno potrebbe sopravvivere.

La fiducia è una parola fondamentale per l'esistenza, anzi necessaria ogni volta che si inizia un viaggio, qualunque esso

sia. Il suo significato viene dal latino "fides", cioè "fede", ma anche da "fidis" che vuol dire "corda" e per estensione "legame". Dentro c'è, e dovrebbe esserci sempre, quello che unisce e sostiene: il legame. Sia esso verticale, come tra genitori e figli oppure orizzontale, tra pari. È un "ponte" la fiducia, una dimensione che tiene insieme senza costrizione ed è generativa di sicurezza.

> **SEGUE A PAGINA 2**

Lavoro Calano i disoccupati ma si guadagna sempre meno

> **ASTRID PANIZZA B.** A PAG. 8

Storie di donne Maga Liliana: «Ho mollato tutto per il circo»

> **SERENA TORBOLI** A PAGINA 7

CONSORZIO STABILE
Camposstrini

Scavi Camposstrini S.r.l. Autotrasporti Camposstrini S.r.l. Impresa di Costruzioni Generali Camposstrini S.r.l.

Novità 2023
 Rigenerazione sottofondi,
 piazzali e strada
 Eco-Green
 Chiama per un preventivo gratuito

SABBIONARA D'AVIO (TN) - Viale al Parco, 5
 Tel. 0464 687060 / 0464 684132
info@gruppcampostrini.it - www.gruppcampostrini.it

EGNA-SOA